

Profilo di ruolo:

## **Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Gastroenterologia" dell'Azienda ULSS 5 Polesana**

Ruolo: SANITARIO

Area: AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE

Disciplina: GASTROENTEROLOGIA

Profilo professionale: DIRIGENTE MEDICO

Posizione funzionale: DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) "Gastroenterologia" dell'Azienda ULSS 5 Polesana e da competenze distintive, finalizzate all'organizzazione e gestione dei processi assistenziali specifici della struttura, nell'ambito delle indicazioni programmatiche nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali. I riferimenti programmatici regionali sono contenuti nella Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 (Piano socio sanitario regionale 2019-2023) e nella DGRV 614/2019 (Schede di dotazione ospedaliera). Il modello gerarchico e organizzativo nel quale è inserita la UOC "Gastroenterologia" è descritto nel vigente Atto aziendale.

Accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'unità operativa affidata sono le seguenti: esercizio della leadership; adesione alle strategie aziendali e fattiva collaborazione al loro sviluppo; gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze; gestione delle risorse materiali utilizzate e sviluppo di sinergie con tutte le altre componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione; professionisti convenzionati e strutture accreditate); gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (cioè sicura, efficace, efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate anche dall'articolo 3 dello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Le competenze distintive connesse all'incarico dirigenziale sono relative all'organizzazione e gestione delle specifiche attività assistenziali nei diversi contesti di cura dell'intera Provincia di Rovigo, adottando scelte che valorizzino un approccio globale alla persona, la continuità dell'assistenza e modelli organizzativi per intensità di cura:

- a) attività di ricovero ospedaliero (per esempio, in regime diurno, week, ordinario; consulenze per pazienti ricoverati; integrazione con le altre strutture ospedaliere pubbliche e con il privato accreditato);
- b) attività ambulatoriali specialistiche intra ed extra-ospedaliere anche in telemedicina, con particolare riferimento alla gestione delle liste di attesa e nel contesto della riforma dell'assistenza territoriale prevista dal PNRR, dal DM 77/2022 e dalla DGRV 721/2023;
- c) supporto alle attività di pronto soccorso (consulenze, osservazione breve intensiva, ecc.);
- d) interfaccia con le attività territoriali (MMG/PLS, ADI, COT, strutture intermedie e strutture residenziali), in particolare per le attività di screening oncologico;
- e) collaborazione con i chirurghi per l'adeguata applicazione delle procedure di presa in carico e dei PPDTA e collaborazione con i Gruppi Oncologici Multidisciplinari (GOM) per le attività di competenza;
- f) attività nell'ambito dell'endoscopia interventistica, in particolare nel settore dell'endoscopia radioguidata (ERCP), comprese le metodiche più avanzate di diagnosi e terapia delle patologie delle vie biliari e di terapia delle emorragie digestive, e nel posizionamento di stent anche enterali;
- g) attività di eco-endoscopia diagnostica ed operativa per patologie (itteri ostruttivi e raccolte addominali, pseudo cisti pancreatiche, raccolte fluide, ascessi...) suscettibili di trattamento con tale metodica;

- h) conoscenza delle linee guida e delle evidenze scientifiche per l'utilizzo appropriato dei dispositivi medici e delle tecniche endoscopiche e provata esperienza nell'interpretazione dell'imaging avanzato.

In particolare, al dirigente è richiesto di organizzare e gestire tali attività in modo che le strutture aziendali siano in grado, nel loro complesso, di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione ospedaliera regionale, che attribuisce all'Ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub provinciale", all'Ospedale di Trecenta il ruolo di "Ospedale di base in zona disagiata", all'Ospedale di Adria il ruolo di "Ospedale spoke" e alle strutture accreditate un ruolo complementare e di integrazione. Il dirigente, pertanto, dovrà organizzare e garantire le attività endoscopiche ambulatoriali nelle sedi ospedaliere aziendali.

Al dirigente sono inoltre richieste ulteriori competenze distintive per svolgere le seguenti attività:

- esercitare la governance clinica in materia di sicurezza clinica (con particolare riguardo alla gestione delle infezioni correlate all'assistenza e alle raccomandazioni ministeriali e regionali), di appropriatezza, di valutazione delle tecnologie sanitarie - HTA (con particolare riguardo alla valutazione dei farmaci, delle attrezzature e dei dispositivi medici), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni e valutazione degli esiti (vedi, per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe);
- supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera e distrettuale, valorizzando tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale;
- favorire l'integrazione organizzativa tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature, farmaci e dispositivi medici, competenze, durata della degenza, ecc.);
- sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, cartella clinica, firma digitale, teleconsulto, dematerializzazione delle prescrizioni, prenotazioni e referti, sistemi di supporto decisionale, liste di attesa per ricoveri programmati, presa in carico, ecc.) e la loro integrazione nel contesto aziendale del dossier sanitario elettronico e in quello regionale del fascicolo sanitario elettronico;
- svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).
- promuovere iniziative e sostenere attività per l'umanizzazione delle cure;
- sostenere i processi aziendali di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale, promuovendo anche la partecipazione a programmi volontari di certificazione della qualità e di accreditamento professionale;
- gestire l'attività di tutoraggio per l'acquisizione di competenze di tutti i professionisti dell'équipe a lui affidata;
- sviluppare un clima interno favorente la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori e promuovere un clima collaborativo ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori, oltre a garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti ed i familiari all'interno della struttura complessa;
- conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane: programmazione, inserimento, coordinamento e valutazione del personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative;
- programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza e valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti;
- gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica;

- adottare ogni possibile soluzione per organizzare l'attività ambulatoriale di pertinenza, al fine di rispettare le priorità cliniche e gli standard regionali e nazionali in tema di liste d'attesa e di presa in carico del paziente;
- valutare e conoscere le tecnologie sanitarie in ambito endoscopico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo dell'attività, nel rispetto del budget assegnato per la spesa farmaceutica e per l'impiego dei dispositivi medici.

In tale prospettiva, il dirigente deve aver maturato esperienza specifica in unità operative ospedaliere con adeguata casistica e adeguati volumi di prestazioni e dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale e gestionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio

In particolare, oltre agli elementi previsti nelle competenze distintive, viene richiesta evidenza circa:

- l'attività lavorativa in una unità operativa complessa di gastroenterologia ed endoscopia digestiva con consistente casistica di esofago-gastroduodenoscopia (EGDS) e colonscopie diagnostiche ed operative,
- l'esperienza nella gestione multidisciplinare del tumore del colon-retto con documentata capacità nella rimozione endoscopica delle lesioni polipoidi del colon-retto con tecniche avanzate,
- la specifica competenza diagnostica, terapeutica e organizzativa nell'ambito dell'endoscopia digestiva, la promozione dell'integrazione multidisciplinare, della sicurezza del paziente, dell'innovazione tecnologica e della formazione continua del personale medico e infermieristico.

10 Novembre 2025